Soluzione settoriale CFSL n. 5 dell'AES

Procedura per l'esecuzione della soluzione settoriale
Sicurezza e tutela della salute nelle
aziende di approvvigionamento elettrico

Organo responsabile: AES

Classe di rischio Suva 55A (produttori e distributori di energia)

© VSE/AES / soluzione settoriale CFSL n.5 – CH, v11.2021

Verband Schweizerischer Elektrizitätsunternehmen
Association des entreprises électriques suisses
Associazione delle aziende elettriche svizzere

Telefono +41 62 825 25 25, Fax +41 62 825 25 26, info@strom.ch, www.strom.ch

Impressum e contatti

Editore

Associazione delle aziende elettriche svizzere, AES
Hintere Bahnhofstrasse 10, CH-5000 Aarau
Telefono +41 62 825 25 25
Fax +41 62 825 25 26
info@strom.ch
www.strom.ch

Riferimento: segretariato AES di Aarau

Autori

Nome Cognome	Azienda	Funzione
Christian Brütsch	REPOWER AG	Ingegnere della sicurezza Membro Commissione sicurezza
Thomas Hartmann	AES	Responsabile di progetto Esperto della sicurezza Membro Commissione sicurezza Thomas.Hartmann@strom.ch

Responsabilità Commissione

Per la cura e lo sviluppo del documento firma come responsabile la Commissione sicurezza CoSi AES con i sui rappresentanti del settore.

Cronologia

Data	Breve descrizione
9 luglio 1997	Prima versione della soluzione modello dell'AES approvata dalla CFSL
2001	1ª ricertificazione da parte di Suva/CFSL
2006	2ª ricertificazione da parte di Suva/CFSL
24 novembre 2011	3ª ricertificazione da parte di Suva/CFSL
2014	Rielaborazione con adattamenti al piano di 10 punti della Suva
30 aprile 2015	La Commissione sicurezza approva il documento
15 luglio 2015	Rilascio della versione redatta: dicembre 2014, da parte della Suva
22 novembre 2017	4ª ricertificazione da parte di Suva/CFSL
6 luglio 2020	AES lista di controllo Covid-19
16 settembre 2021	5ª ricertificazione da parte di Suva/CFSL

Stampato n. 2000i

Copyright by
© Associazione delle aziende elettriche svizzere AES

Tutti i diritti riservati. L'uso della documentazione per fini commerciali è consentito esclusivamente con il consenso del VSE/AES e dietro compenso. Ad eccezione dell'uso personale, sono vietati l'eventuale copia, distribuzione o qualsiasi altro uso del presente documento da parte di persone diverse da quelle a cui è espressamente destinato. Gli autori non si assumono alcuna responsabilità per eventuali errori presenti nel documento e si riservano il diritto di apportare modifiche allo stesso in qualsiasi momento senza preavviso.

NOTA
In caso di cambiamenti legislativi dopo la pubblicazione del presente documento leggi, ordinanze, decisioni o direttive, in particolare anche della CFSL o della Suva, hanno priorità rispetto alle disposizioni del presente documento.

Sprachliche Gleichstellung der Geschlechter: Das Dokument ist im Sinne der einfacheren Lesbarkeit in der männlichen Form gehalten. Alle Rollen und Personenbezeichnungen beziehen sich jedoch auf alle Geschlechter. Wir danken für Ihr Verständnis.

Indice

Introduzione 7

1. Procedura per l'esecuzione della soluzione settoriale 7
1.1 Comunicare all'AES che si vuole aderire alla soluzione settoriale. 7
1.2 Valutazione dell'azienda 7
1.3 Composizione di un dossier sulla sicurezza 7
1.4 Confermare all'AES le proprie misure adottate 8
1.5 L'AES verifica la documentazione 8
1.6 Far verificare regolarmente la propria azienda 8

1. Linee guida sulla sicurezza / obiettivo di sicurezza 15
1.1 Spiegazioni 15
1.2 Linee guida sulla sicurezza 15
1.3 Obiettivo di sicurezza dell'AES 15
1.4 Linee guida della sicurezza dell'azienda 16
1.5 Obiettivi di sicurezza dell'azienda 16

2. Organizzazione della sicurezza sul lavoro 17
2.1 Ulteriori possibili organi interni 18
2.1.1 Servizio sanitario 18
2.1.2 Organizzazione antincendio 18
2.2 Possibile capitolato d'oneri di un AdSic 18

3. Formazione, istruzione, informazioni 19
3.1 Spiegazioni 19
3.2 Piano di formazione dell'AES 19
3.3 Raccomandazioni per addestramenti e corsi di formazione 19
3.3.1 Elenco con raccomandazioni 20
3.4 Matrice delle qualifiche 27

4. Regole di sicurezza 29
4.1 Regolamentazione organizzativa relativa alla sicurezza specifica per impianti a corrente forte 30
4.1.1 Responsabilità 30
4.1.2 Protezione del corpo 30
4.1.3 Autorizzazione all'accesso 30
4.1.4 Esecuzione del lavoro 30
4.1.5 Manovre di collegamento 30
4.1.6 Esercizio e manutenzione 30
4.1.7 Controlli di impianti e installazioni 31
4.1.8 Modo di procedere in caso di infortuni elettrici e guasti 31

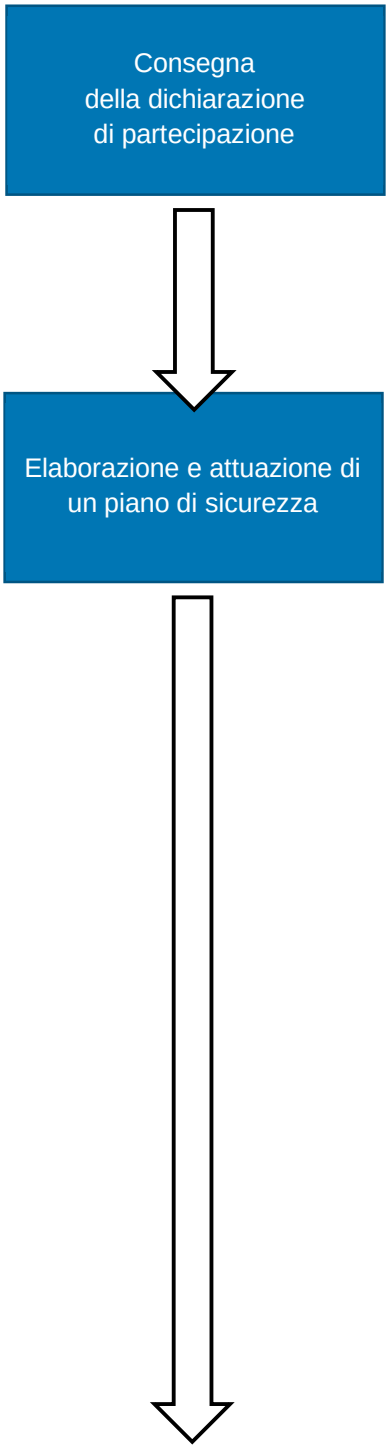
5. Individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi 33
5.1 Pericoli specifici del settore elettrico 33
5.2 Pericoli interdisciplinari 33
5.3 Analisi degli infortuni e degli eventi 33

6. Valutazione misure / realizzazione 35
6.1 Individuazione dei pericoli 35
6.2 Catalogo delle misure, pianificazione delle misure 35

7. Organizzazione per i casi di emergenza 37
8. Partecipazione 39
9. Tutela della salute / promozione della salute 41
9.1 Tempo libero 41
10. Controlli / audit 43
10.1 Basi 43
10.2 Competenze 43
10.3 Come procedere 43
10.3.1 Registro di sicurezza 43
10.3.2 Avviso di deviazione 43
10.4 Argomenti per audit interni 44
10.4.1 Audit di sicurezza interno all'azienda (audit sul posto di lavoro) 44
10.4.2 Controllo annuale delle attrezzature 44
10.4.3 Controllo di edifici, impianti e installazioni 45
10.4.4 Analisi degli infortuni e degli eventi 45
10.4.5 Statistica infortuni 45
11. Prescrizioni legali (stampato) 47
12. Elenchi 49

Introduzione

1. Procedura per l'esecuzione della soluzione settoriale



1.1 Comunicare all'AES che si vuole aderire alla soluzione settoriale.

L'AES assume il ruolo di organo responsabile della soluzione settoriale per adempiere alla direttiva CFSL 6508. La partecipazione delle aziende membri o anche di aziende non associate è volontaria. Se la vostra azienda aderisce però alla soluzione settoriale, si impegna ad adempiere alle disposizioni della stessa.

Compilare la dichiarazione di partecipazione e inviarla all'AES.

1.2 Valutazione dell'azienda

Tutte le aziende del settore elettrico sono aziende che presentano particolari pericoli. Le esigenze da rispettare da parte di tali aziende sono descritti in conformità alla direttiva 6508 CFSL. Per le aziende con un obbligo di ricorrere agli specialisti della sicurezza sul lavoro nella categoria di rischio 3.1 la partecipazione alla nostra soluzione settoriale n. 5 è la via maestra per l'attuazione.

La valutazione di tali aziende, ai sensi del punto 3.1, e dei sui pericoli da parte di uno specialista della sicurezza (MSSL) è obbligatoria.

Queste ricevono da un MSSL un rapporto scritto (relativo all'individuazione dei pericoli, event. con un'elaborazione di un'analisi dei rischi) nonché un elenco delle punti in sospeso che mostra quale misure occorre ancora adottare per l'adempimento.

L'AES può procurare il personale specializzato necessario dal pool MSSL AES.

L'attuazione pratica di tutte le condizioni individuate deve essere affrontata il più rapidamente possibile.

1.3 Composizione di un dossier sulla sicurezza

Rilevazioni e provvedimenti importanti devono essere specificati per iscritto e conservati; devono poter essere presentati in qualsiasi momento alle autorità esecutive definite dal legislatore.

La "Lista di controllo di verifica della documentazione, (direttiva CFSL 6508)" mostra quale documentazione minima deve pervenire all'AES.

Suggerimento: La presente documentazione dell'AES può essere elaborata e utilizzata direttamente come
dossier sulla sicurezza.

1.4 Confermare all'AES le proprie misure adottate

L'AES o la Commissione sicurezza rappresenta i suoi membri di fronte alla CFSL e deve comunicare questa informazione relativa al corrispondente stato nell'esecuzione della direttiva MSSL.

Compilare la conferma dell'esecuzione quando gli oneri della direttiva sono soddisfatti nella propria azienda e inviare la propria documentazione all'AES per la verifica.

Presentazione della conferma dell'esecuzione

1.5 L'AES verifica la documentazione

Al termine della valutazione l'AES verifica che la documentazione sia completa e significativa. Se è tutto a posto l'AES rilascia la conferma dell'esecuzione.

Ai sensi di un monitoraggio l'AES richiederà a intervalli appropriati quali risultati ha prodotto l'attuazione della direttiva CFSL nella propria azienda.

Valutazione da parte dell'AES

1.6 Far verificare regolarmente la propria azienda

Un'azienda dovrebbe essere verificata regolarmente dal punto di vista della sicurezza sul lavoro ai sensi di una garanzia della qualità. A tal scopo sono in genere inevitabili visite dell'azienda da parte di una persona specializzata, event. uno specialista della sicurezza sul lavoro (MSSL). I punti cardine dei controlli dovrebbero essere:

- ☐ verifica dell'efficienza delle misure di sicurezza disposte
- ☐ controlli dell'applicazione coerente delle misure di protezione
- ☐ controlli dei dispositivi e degli utensili rilevanti per la sicurezza

Esecuzione di controlli periodici

Tutti gli accertamenti di base e ulteriori misure dell'individuazione dei pericoli e della pianificazione delle misure per l'elaborazione del piano di sicurezza aziendale devono essere controllate ed eventualmente adattate ogni 10 anni, ma però anche sempre in caso di cambiamenti aziendali o di personale con nuovi processi o procedure di lavoro.

Dichiarazione di partecipazione

L'AES ha assunto il ruolo di organo responsabile della soluzione settoriale n. 5 Sicurezza e salute per l'adempimento della direttiva CFSL n. 6508. In tal modo consente alle sue aziende membri di soddisfare le disposizioni legali in modo uniforme e semplificato. Le aziende non associate all'AES possono anche aderire alla soluzione settoriale n. 5 dell'AES dietro pagamento.

La partecipazione delle aziende membri o anche di aziende non associate è volontaria. Le aziende che aderiscono alla soluzione settoriale n. 5 Sicurezza e salute dell'AES si impegnano però a soddisfare le prescrizioni di tali disposizioni nella loro interezza.

Se si vuole aderire come azienda alla soluzione settoriale n. 5 Sicurezza e salute dell'AES compilare in modo completo i seguenti campi.

Indicazioni dell'azienda	Nome:	Cliccare qui per inserire il testo		
	Tipo di azienda	Cliccare qui per inserire il testo		
	Numero dei collaboratori:	Cliccare qui per inserire il testo		
	Indirizzo:	Cliccare qui per inserire il testo		
	NPA/località:	Cliccare qui per inserire il testo		
	Tel:		Fax:	
Persona di contatto	Nome:	Cliccare qui per inserire il testo		
	E-mail:	Cliccare qui per inserire il testo		
	Sostituto:	Cliccare qui per inserire il testo		
	Tel:		Fax:	

Ci auguriamo che partecipiate alla soluzione settoriale n. 5 Sicurezza e salute dell'AES. Adotteremo le necessarie misure per l'adempimento e ve ne comunicheremo l'esecuzione.

Per la direzione		Per la rappresentanza dei lavoratori	
.....		.....	
Località	Data	Località	Data
.....	.....	.....	.....

inviare a:

Associazione delle aziende elettriche svizzere
Commissione per la sicurezza nella centrale elettrica
Hintere Bahnhofstrasse 10, Postfach, 5001 Aarau

Conferma dell’esecuzione

L’AES o la Commissione sicurezza dell’AES rappresenta i suoi membri di fronte alla CFSL, deve comunicare periodicamente a questa l’informazione dello stato dell’esecuzione della direttiva n. 6508 e tiene un elenco delle aziende assoggettate a questa soluzione settoriale n. 5 Sicurezza e salute dell’AES.

Se la propria azienda soddisfa le disposizioni della direttiva CFSL n. 6508 per mezzo della soluzione settoriale n. 5 Sicurezza e salute dell’AES compilare per favore tutti i campi sottostanti.

Indicazioni sull’azienda	Nome:	Cliccare qui per inserire il testo		
	Indirizzo:	Cliccare qui per inserire il testo		
	NPA/località:	Cliccare qui per inserire il testo		
	Tel:		Fax:	
Persona di contatto	Nome:	Cliccare qui per inserire il testo		
	E-mail:	Cliccare qui per inserire il testo		
	Sostituto:	Cliccare qui per inserire il testo		
	Tel:		Fax:	
MSSL	Nome:	Cliccare qui per inserire il testo		
	Indirizzo:	Cliccare qui per inserire il testo		
	NPA/località:	Cliccare qui per inserire il testo		
	Tel:		Fax:	

La nostra azienda ha eseguito i chiarimenti in conformità a questo manuale di gestione della sicurezza e della salute dell’AES e ha adottato le necessarie misure per l’adempimento. La relativa documentazione è a disposizione per la consultazione presso di noi.

Per la direzione		Per la rappresentanza dei lavoratori	
.....		.....	
Località	Data	Località	Data
.....	.....	.....	.....

inviare a:

Associazione delle aziende elettriche svizzere
Commissione per la sicurezza nella centrale elettrica
Hintere Bahnhofstrasse 10, Postfach, 5001 Aarau

Lista di controllo per la verifica della documentazione (direttiva CFSL 6508)

Invio della conferma dell'esecuzione

Azienda: Cliccare qui per inserire il testo

La documentazione è stata controllata ed è disponibile per informazioni:

Sig. / Sig.ra
Cliccare qui per inserire il testo
Cliccare qui per inserire il testo
Cliccare qui per inserire il testo
Cliccare qui per inserire il testo

Componenti della documentazione:	**presente**	**incompleto**	**non presente**
☐ **Piano di sicurezza:** contenente:	☐	☐	☐
• politica di sicurezza / linee guida della sicurezza	☐	☐	☐
• istruzione sulla cooperazione dei collaboratori	☐	☐	☐
• integrazione del manuale sulla sicurezza AES	☐	☐	☐
• pianificazione dei controlli aziendali	☐	☐	☐
• organigramma relativo alla sicurezza	☐	☐	☐
• organizzazione per i casi di emergenza	☐	☐	☐
• richiamo alla statistica infortuni (Suva/propria)	☐	☐	☐
• piano di formazione e d'organizzazione	☐	☐	☐
• corrente forte – permessi	☐	☐	☐
☐ **Lista di controllo pericoli particolari:**	☐	☐	☐
☐ **Panoramica azienda:**	☐	☐	☐
☐ **Catalogo misure:**	☐	☐	☐
☐ **Valutazione azienda:** contenente:	☐	☐	☐
• valutazione da parte di specialisti della sicurezza (nome/ditta del MSSL coinvolto, campo in alto)	☐	☐	☐
• affermazioni relative alla sicurezza sul lavoro	☐	☐	☐
• affermazioni relative alla tutela della salute	☐	☐	☐

Data: ..... Visto: .....

1. Linee guida sulla sicurezza / obiettivo di sicurezza

1.1 Spiegazioni

L'azienda si impegna a un atteggiamento di base proattivo ed esemplare per ciò che riguarda la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Ciò significa che rispetta le prescrizioni pertinenti. L'azienda dà la massima priorità alla sicurezza e alla salute delle persone.

Con queste linee guida sulla sicurezza si esprime di quale stato gode la sicurezza all'interno dell'azienda e come questa venga sostenuta dalla direzione aziendale. Queste prescrivono con quali obiettivi e direttive l'azienda pensa di garantire la sicurezza e la salute in azienda.

Politica di sicurezza e linee guida sulla sicurezza sono conoscenze e direttive ufficiali dell'azienda; sono pubbliche e vengono portate a conoscenza dei collaboratori e di altri circoli interessati.

La sottoscrizione della Charta della sicurezza "Industria e artigianato" viene consigliata e caldeggiata dall'AES. Sul sito http://www.charta-sicurezza.ch/ si trova il modulo di sottoscrizione. Il principio che i firmatari vogliono imporre insieme sui posti di lavoro con la Charta della sicurezza è

STOP IN CASO DI PERICOLO / ELIMINA IL PERICOLO / RIPRENDI IL LAVORO

Con la sottoscrizione della Charta della sicurezza si manifesta all'interno e all'esterno che si promuove il trionfo di questo principio nella propria azienda.

1.2 Linee guida sulla sicurezza

Le aziende assoggettate alla soluzione settoriale n. 5 Sicurezza e salute dell'AES sottostanno al principio:

La sicurezza e la salute delle persone sono più importanti della sicurezza dell'approvvigionamento e della redditività.

1.3 Obiettivo di sicurezza dell'AES

L'AES contribuisce con strumenti attuali e adeguati allo stato della tecnica a ridurre il numero di infortuni professionali.

1.4 Linee guida della sicurezza dell’azienda

La direzione aziendale definisce le linee guida della sicurezza che devono contenere almeno i seguenti elementi:

- ☐ rispetto delle prescrizioni legali
- ☐ conformità dei prodotti acquistati
- ☐ miglioramento continuo.

1.5 Obiettivi di sicurezza dell’azienda

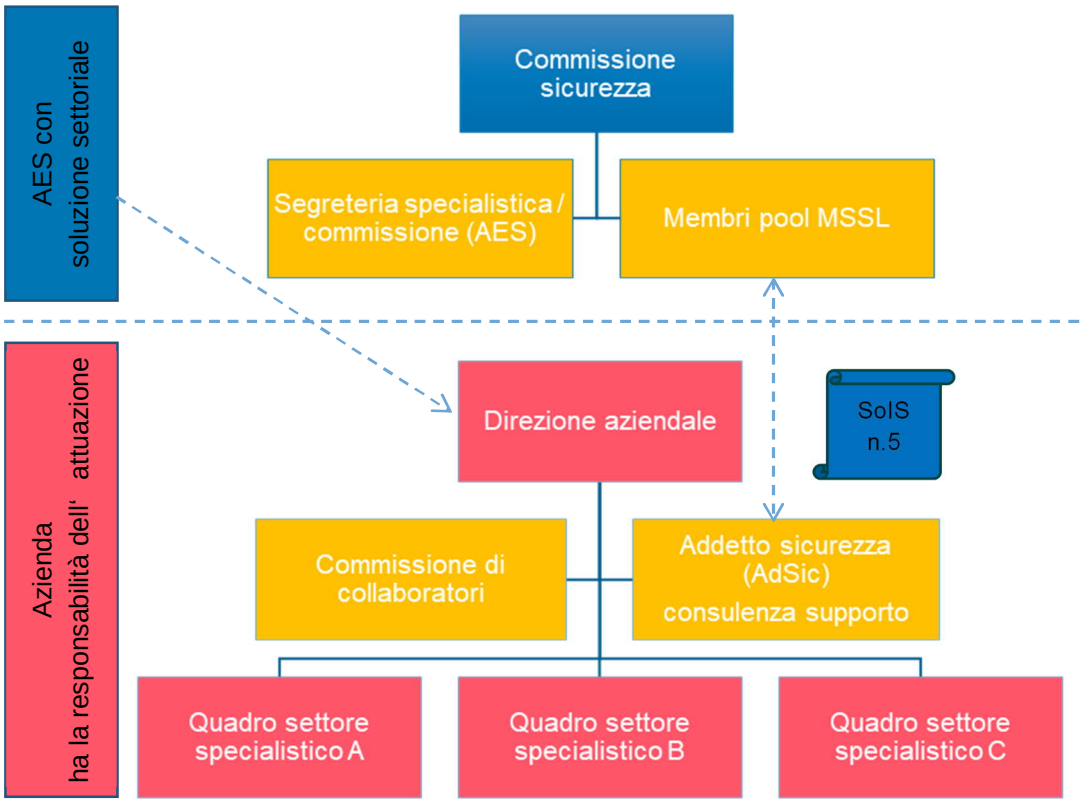
La direzione aziendale definisce obiettivi qualitativi e quantitativi per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute nell’azienda e comunica ai collaboratori le linee guida dela sicurezza con gli obiettivi di sicurezza.

2. Organizzazione della sicurezza sul lavoro

Ambito di applicazione

Il piano di sicurezza ha di norma validità per tutti i collaboratori, nonché per le persone estranee all'azienda che si muovono nel settore d'azione dell'azienda. Tutte le direttive generali e specifiche relative alla sicurezza vanno osservate nella misura corrispondentemente necessaria e rispettate nei processi di lavoro individuali. Le basi del piano di sicurezza devono essere inclusein modo completo.

Esempio di organizzazione dell'azienda



Osservazione

Esempio di organizzazione di una buona soluzione. Tale esempio deve essere però adattato alla singola azienda e alle sue esigenze (grandezza azienda, organizzazione ecc.).

2.1 Ulteriori possibili organi interni

2.1.1 Servizio sanitario

Il servizio sanitario si basa in prima linea sull'aiuto reciproco. Devono essere elaborati e documentati gli strumenti sanitari disponibili, nonché ulteriori dettagli organizzativi.

2.1.2 Organizzazione antincendio

Il personale interessato viene istruito per la prevenzione degli incendi e le operazioni antincendio nonché il comportamento corretto in caso di fuoco, fumo, vapori ecc. e ciò viene ricordato periodicamente. Devono essere elaborati e documentati gli strumenti antincendio disponibili, nonché ulteriori dettagli.

Esempi sono presenti nel Manuale sulla sicurezza (MASIC, v2014, paragrafo 1.4 e capitolo 2).

2.2 Possibile capitolato d'oneri di un AdSic

Per delimitare le responsabilità per i singoli organi occorre redarre un capitolato d'oneri sotto forma di una descrizione di un posto di lavoro. Il CEO ne ha la responsabilità.

Un esempio è il manuale sulla sicurezza (MASIC v2014).

3. Formazione, istruzione, informazioni

3.1 Spiegazioni

Perché i metodi di lavoro e le misure di protezione prescritti possano essere attuati in modo corretto occorrono una formazione e una formazione continua permanenti. Ciò avviene su due livelli:

- ☐ istruzione sul posto di lavoro da parte dei superiori
- ☐ addestramenti e corsi centrali o esterni.

L'organizzazione e l'esecuzione di addestramenti e corsi avviene per mezzo di una pianificazione annuale a lungo termine e una pianificazione dei corsi dell'anno dettagliata basata sulla prima.

Nell'ambito della soluzione settoriale n. 5, l'AES mette a disposizione delle aziende membri un elenco nel quale viene rappresentato a quali attività quali corsi con quale periodicità hanno luogo. L'azienda deve compilare uno schema generale di come vengono formate le singole persone. Come strumento di rappresentazione generale si impone qui una matrice delle qualificazioni o un relativo strumento di pianificazione.

3.2 Piano di formazione dell'AES

Il piano prevede la seguente suddivisione del lavoro:

- ☐ L'AES organizza la formazione rilevante per la sicurezza in modo centrale nella misura in cui ciò è opportuno e necessario.
- ☐ Alla formazione specifica sull'azienda e sull'impianto (metodi di lavoro, comando dell'impianto ecc) provvedono le aziende.
- ☐ Le imprese più grandi offrono, se necessario, possibilità di formazione alle medie e piccole imprese.

3.3 Raccomandazioni per addestramenti e corsi di formazione

Gli argomenti di formazione e istruzione elencati e le indicazioni relative agli intervalli dei corsi sono raccomandazioni. Queste si basano su direttive e periodicità di altre istituzioni e/o valori empirici di aziende membri AES. Un adattamento alle esigenze individuali (pianificazione annuale a lungo termine) rimane espressamente a discrezione dell'azienda.

La necessità di formazione si basa sulle attività dei singoli collaboratori o gruppi di collaboratori nonché su loro formazione e addestramento precedenti. Occorre prestare particolare attenzione a formazioni prescritte per legge.

L'AES, con il coinvolgimento della Commissione sicurezza dell'AES, nonché di aziende elettriche grandi e altri fornitori, organizza al riguardo relativi corsi e convegni I membri del pool MSSL possono dare un supporto con la loro consulenza riguardo alla scelta e alla necessità.

3.3.1 Elenco con raccomandazioni

Legenda:
C = conoscenza vale a dire il collaboratore è stato informato. Per l'attuazione pratica gli manca la necessaria profondità di ciò che ha imparato.
P = pratica vale a dire il collaboratore è addestrato e ha dimostrato di essere in grado di attuare in modo spontaneo nella pratica ciò che ha imparato.

Formazione / istruzione	Intervallo del corso [anni]	Obiettivo formaz. [C, P]	Strumenti di formazione
1 In generale			
Introduzione di nuovi collaboratori	—	C / P	Corso interno / documentazione relativa al posto di lavoro event. cosiddetto "benestare".
"Sicurezza sul lavoro e tutela della salute"	1	C	Strumenti propri dell'azienda Manuale sulla sicurezza AES (MASIC) Suva / diversi documenti CFSL
Gestione delle assenze	1	C	Statistica delle assenze Gestione delle assenze ai sensi di Suva, per es. Tool SunetPlus
Comportamento nella circolazione stradale	10	P	Adddestramento alla guida con istruttore di guida legge sulla circolazione stradale
Attività non professionali	1	C	Strumenti informativi e possibilità di contatto presso: UFI, Suva e diverse associazioni professionali internazionali
8 regole vitali per i manutentori	1	P	Pieghevole Suva n.: 84040
2 Organizzazione per i casi di emergenza			
Primo soccorso	2 – 5	P	Diverse offerte di corsi Manuale sulla sicurezza AES
BLS-AED con tesserino	2	P	Diverse offerte di corsi Manuale sulla sicurezza AES
Sanità aziendale	3	P	Federazione svizzera dei samaritani Associazione svizzera dei sanitari aziendali
Come procedere in caso d'incendio	3 – 5	C / P	Manuale sulla sicurezza AES Istruzioni interne evacuazione esercizio in caso d'incendio

Formazione / istruzione	Intervallo del corso [anni]	Obiettivo formaz. [C, P]	Strumenti di formazione
Istruzioni impianto ai vigili del fuoco	5	C	Istruzioni impianto per vigili del fuoco locali sul luogo (conoscenze edificio e procedura)
3 Tutela della salute			
Sicurezza sul posto di lavoro	quando necessario	C	Lista di controllo Suva L'uso del videoterminale Legge sul lavoro / Ordinanza 3
Rumore sul posto di lavoro	5	C	Video Suva / lista di controllo Suva Intervento dell'audiomobile della Suva Liste di controllo Suva
Movimento manuale di carichi di grandi dimensioni	quando necessario	P	Video Suva / lista di controllo Suva Sollecitazione fisica Suva Opuscolo Suva
4 Dispositivi di protezione individuali			
Impiego e obbligo di indossare i DPI	1	C / P	Suva, SBA 153 (DPI) Diversi Video Istruzioni interne
Manutenzione dei DPI	1 o secondo direttiva	C / P	Suva, SBA 153 (DPI) Direttive relative a prova di particolari DPI Istruzioni interne
Lavori con DPI anticaduta	quando necessario	P	Suva:
5 Sicurezza in caso di lavori nel settore elettricità			
Comportamento in impianti a corrente forte	5	P	Manuale sulla sicurezza AES Video e documenti Suva Istruzioni interne
Attività su impianti elettrici	5	P	Div. offerte di corsi / Ordinanza sulla corrente forte (OCF) / Manuale sulla sicurezza AES / Suva SBA153 / DPI / istruzioni interne ESTI 407.0909
5+5 regole vitali	1	P	Pieghevole Suva n.: 84042

Formazione / istruzione	Intervallo del corso [anni]	Obiettivo formaz. [C, P]	Strumenti di formazione
Lavori sotto tensione (BT)	5	P	Offerte da parte di AES / Elecrosuisse e altri fornitori Manuale sulla sicurezza AES
Manovre di collegamento	3 – 5	P	Istruzioni interne Ordinanza sulla corrente forte cap. 5
Lavori su linee elettriche ordinarie			CFSL 6506 Regole di sicurezza per lavori ESTI 246.0107
7 regole vitali per chi lavora sulle linee elettriche ordinarie	1	P	Pieghevole Suva n.: 84066
6 regole vitali per chi lavora sulle linee aeree ad alta tensione (LA-AT)	1	P	Pieghevole Suva n.: 84064
Formatori autorizzati per lavoro sicuro su LA-AT (pali in calcestruzzo e a traliccio)	1x	P	AES o ESI / con ciclo di formazione Regole di sicurezza ESTI 245.0311 Spiegazioni ESTI sulla LIE (solo d/f)
Formazione di base e aggiornamento per formatori autorizzati per il lavoro sicuro su LA-AT	1	P	AES / ESI con corso di aggiornamento annuale Regole di sicurezza ESTI 245.0311 Spiegazioni ESTI sulla LIE (solo d/f)
Salvataggio da pali	3	P	Manuale sulla sicurezza AES Regole di sicurezza ESTI 245.0311
Controllore di linee	quando necessario	P	Conoscenze interne all'azienda e possibili offerte di associazione professionale
Radiazione non ionizzante	5	C	Corso "Radiazione non ionizzante" presso PSI Valori MAC, Suva n.: 1903 (solo D/F) Radioprotezione Suva
6 Sicurezza nella manipolazione di attrezzature di lavoro			
Metodi di prova per strumenti ausiliari e attrezzature di lavoro	quando necessario	P	Direttiva CFSL Attrezzature di lavoro, possibilità di informazioni presso i fornitori
Trattamento di scale portatili / impalcature	quando necessario	P	Manuale sulla sicurezza AES Scale portatili lista di controllo Suva

Formazione / istruzione	Inter-vallo del cor-so [anni]	Obiet-tivo for-maz. [C, P]	Strumenti di formazione
			Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCo-str)
Lavori con DPI anticaduta	quando necessa-rio	P	Direttiva CFSL Attrezzature di lavoro, possi-bilità di informazioni presso i fornitori
Carrellista	quando necessa-rio	P	Diversi enti formatori / formazione di base con certificato (internamente o esternamente da parte di istruttore carrellista)
Piattaforme di lavoro elevabili	quando necessa-rio	C / P	Direttiva Suva Manuale sulla sicurezza AES Fornitore apparecchi Prova a seconda del cantone
Gruista di carroponti	quando necessa-rio	P	Ordinanza sulle gru, lista di controllo Suva Formazione da parte di istruttore interno o esterno o collaboratore esperto
Gruista di gru mobili	quando necessa-rio	P	Lista di controllo Suva Ordinanza sulle gru Direttiva CFSL Formazione di base con certificato
Gruista di gru di carico di veicoli	quando necessa-rio	P	Ordinanza sulle gru Suva Formazione da parte di istruttore interna-mente/esternamente Fornitore apparecchi Prova a seconda del cantone
Fissaggio di carichi	quando necessa-rio	P	Lista di controllo Suva Accessori d'imbraca-tura Unità didattiche Suva
Guida di macchine edili	quando necessa-rio	P	Direttiva Suva Guida nel settore elettrico USC a Sursee (per certificato) Prova a seconda del cantone
Corso di guida con rimorchio e fuo-ristrada	quando necessa-rio	P	Fornitori di corsi di guida fuoristrada (scuole di guida) "4 x 4 Club"
7 Sicurezza nella manipolazione di attrezzature di sostanze / protezione dell'ambiente			
Trattamento di materiali pericolosi	3	C	Div. operatori nel campo della formazione / diritto in materia di prodotti chimici Manuale sulla sicurezza AES Addetto alla sicurezza per le merci perico-lose

Formazione / istruzione	Intervallo del corso [anni]	Obiettivo formaz. [C, P]	Strumenti di formazione
Addetto alla sicurezza per le merci pericolose	5	P	Div. operatori nel campo della formazione / addetto alla sicurezza per le merci pericolose Gefa Suisse Basilea e div. operatori nel campo della formazione
Trasporto di merci pericolose	5	P	Prova SDR/ADR presso ASTAG Berna e presso Les Routiers Suisses (Echallens)
Trattamento dell'amianto	quando necessario	C	Direttiva CFSL / possibilità di formazione presso la Suva per ottenere la patente Opuscoli Suva 84059 + 84024
Trattamento di gas liquefatti	3	P	Manuale sulla sicurezza AES / SSIGA
Trattamento di impianti contenenti SF6	quando necessario	C	Manuale sulla sicurezza AES Ordinanza sulla corrente forte, art. 40 Istruzione su modo di procedere in caso di guasti
Trattamento di esplosivi	5	C / P	Manuale sulla sicurezza AES Legge sugli esplosivi / Ordinanza sugli esplosivi Div. operatori nel campo della formazione
Protezione dell'ambiente in generale	3	C	Sistema di gestione della qualità e della protezione dell'ambiente esistente Legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb)
8 Sicurezza in lavori speciali			
Impianti a fune / esercizio	1	C / P	Controllo degli impianti tramite il concordato concernente gli impianti di trasporto a fune e le sciovie
Impianti a fune / salvataggio di persone	2 – 3	P	
Lavoro in territorio a pericolo di valanghe	4 – 5	C / P	Formazione da pattugliatore (4 anni) Legge sugli esplosivi / Ordinanza sugli esplosivi Lista di controllo Suva "Pericoli invernali"
Lavoro in acque quiete / agitate	5	C / P	Direttiva Suva

Formazione / istruzione	Intervallo del corso [anni]	Obiettivo formaz. [C, P]	Strumenti di formazione
Lavori in immersione	quando necessario	P	Diversi centri subacquei
Lavori da tagliabosco	5	P	Lista di controllo Suva Direttiva CFSL Lavori forestali Manuale sulla sicurezza AES Corsi Associazione forestale (SO)
Saldatura e procedimenti affini ai sensi di CFSL 6509	2	P	Direttiva CFSL Saldatura, taglio e procedimenti affini per la lavorazione dei metalli Offerte di corsi: ASS Basilea
Cantiere in generale	5	C	Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr)
Cantieri su strada Lavori nel traffico stradale	5	P	Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr) Legge sulla circolazione stradale (LCStr)
Scavi di fossi	quando necessario	P	Manuale sulla sicurezza AES Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr)
Lavori sui tetti	5	P	Direttiva CFSL Manuale sulla sicurezza AES Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr)
Lavori con aria compressa (applicazione fra l'altro nella costruzione di gallerie nella roccia)	quando necessario	C	al momento ai sensi della "Druckluftverordnung über Arbeiten in Druckluft" (Ordinanza sui lavori con aria compressa) del (secondo il diritto tedesco) / anche Ord. RS 832.311.12
Lavori con protezione delle vie respiratorie	quando necessario	C	SBA Suva 153 (DPI) Suva: diverse ordinanze, direttive e opuscoli
Lavori con il laser (conduttori a fibra ottica)	5	C	Lista di controllo Suva e offerte
9 Sviluppo personale			
Conduzione di riunioni ben riuscite	quando necessario	C	Diversi operatori nel campo della formazione in consulenza e leadership

Formazione / istruzione	Inter-vallo del cor-so [anni]	Obiet-tivo for-maz. [C, P]	Strumenti di formazione
Avere successo nelle trattative	quando necessa-rio	C	Diversi operatori nel campo della formazione in consulenza e leadership
Gestione del tempo e metodica di lavoro personale	quando necessa-rio	C	Diversi operatori nel campo della formazione in consulenza e leadership
Gestione dei conflitti	quando necessa-rio	C	Diversi operatori nel campo della formazione in consulenza e leadership

3.4 Matrice delle qualifiche

La matrice delle qualifiche può essere strutturata conformemente al modello.

Sono illustrati i collaboratori, le attività e i moduli di formazione relativamente necessari.

Alla fine la tabella viene compilata fino a quando sono chiariti i moduli di formazione per ogni collaboratore. È possibile creare il piano di formazione per l'azienda con la periodicità precedentemente proposta.

Esempio matrice delle qualifiche

	Attività				Moduli diformazione per ogni collaborat.			
	r	s	t	u	a	b	c	d
Collaboratori								
A	X	X	X		#	#	#	#
B	X		X		#	#	#	
C		X		X	#	#		#
D			X	X		#		#
Moduli di formazione								
a	O			O				
b	O	O						
c	O		O					
d		O						

Legenda

Possibili responsabili formazione
Modulo a: superiore della propria azienda
Modulo b: addetto alla sicurezza della propria azienda
Modulo c: AES
Modulo d: altre firme estranee

Colori per come procedere:
- Primo: definizione dei moduli di formazione per ogni attività
- Secondo: definizione attività per ogni collaboratore
- Terzo: creare in modo logico dei moduli di formazione per ogni collaboratore

4. Regole di sicurezza

L'azienda deve garantire che siano note e vengano rispettate le disposizioni valevoli conformemente alle attuali norme tecniche. Sono per esempio elencati i seguenti atti normativi

Costituzione federale

- Art. 10 CF

Leggi

- LL
- LAINF
- LIE
- Legge sulla partecipazione

Verordnungen

- OLL1-5
- OPI
- Ordinanza sulla corrente forte

Norme, direttive

- SN/EN 50110-1:2013
- Dir. CFSL 6508
- Direttive di sicurezza ESTI 407.0909

Manuali, istruzioni, liste di controllo

- Manuale sulla sicurezza AES/SSIGA
- SiDat dell'AES
- Liste di controllo Suva
- Diverse regole vitali della Suva
- Istruzioni aziendali interne

Le prescrizioni, le direttive e le istruzioni rilevanti per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute per i membri della soluzione settoriale CFSL n. 5 sono contenute nel Manuale sulla sicurezza dell'AES e della SSIGA.

Il Manuale sulla sicurezza dell'AES e della SSIGA è parte integrante del piano aziendale e regola i metodi di lavoro e le misure di protezione ai sensi delle attuali norme tecniche.

4.1 Regolamentazione organizzativa relativa alla sicurezza specifica per impianti a corrente forte

4.1.1 Responsabilità

Il responsabile di un impianto è una persona che è responsabile del funzionamento sicuro di un impianto elettrico (sottostazione o linea).

La responsabilità per la sicurezza specifica in caso di lavori o su impianti a corrente forte è del responsabile dei lavori designato.

La responsabilità per l'esecuzione dei relativi ordini di manovra è dell'incaricato alla manovra designato.

4.1.2 Protezione del corpo

Le direttive dell'azienda definiscono la protezione del corpo corrispondentemente necessaria.

4.1.3 Autorizzazione all'accesso

L'accesso agli impianti elettrici è riservato esclusivamente a persone esperte e a persone addestrate. L'autorizzazione all'accesso deve essere regolata con una relativa assegnazione delle chiavi.

L'accesso di terzi richiede un'istruzione riguardo ai pericoli presenti, una chiara delimitazione delle attività permesse, nonché un'attestazione della conoscenza degli obblighi da assumere e dei rapporti di responsabilità. Un esempio di un'attestazione da firmare da terzi si può vedere nell'allegato.

4.1.4 Esecuzione del lavoro

I lavori su impianti elettrici vengono eseguiti conformemente ai metodi di lavoro esistenti, riconosciuti e con l'applicazione delle misure di protezione necessarie. Le direttive dell'azienda stabiliscono i dettagli. A ogni incarico deve essere allegata la planimetria per il lavoro da eseguire. Si è già verificato un infortunio elettrico per il fatto che per mezzo della planimetria non era chiaro in loco quali parti dell'impianto si trovassero sotto tensione e quali no. Un ulteriore infortunio si è verificato per il fatto che per mezzo della planimetria sono state scambiate in loco la linea destra e quella sinistra. Se la planimetria è disponibile fin dall'inizio e viene annotato su quali parti dell'impianto occorre lavorare, si evitano gli infortuni di questo tipo.

4.1.5 Manovre di collegamento

Le operazioni di manovra di impianti elettrici (rete ad alta e a bassa tensione) avvengono secondo le direttive dell'azienda. Occorre elaborare un elenco dei collaboratori autorizzati ad effettuare manovre.

4.1.6 Esercizio e manutenzione

L'esercizio e la manutenzione avvengono da parte di collaboratori esperti o istruiti o di incaricati istruiti. È necessario regolare le responsabilità.

4.1.7 Controlli di impianti e installazioni

I controlli periodici di impianti elettrici e installazioni elettriche necessari conformemente all'Ordinanza sulla corrente forte e all'Ordinanza sugli impianti a bassa tensione vengono eseguiti da parte degli incaricati elencati in allegato.

4.1.8 Modo di procedere in caso di infortuni elettrici e guasti

Per poter assicurare in modo rapido misure in caso di guasti o infortuni con impianti elettrici o nell'esercizio di impianti o per assicurare l'approvvigionamento elettrico occorre affiggere su tutti gli impianti a corrente forte un elenco con i numeri telefonici e i centri d'informazione per i casi di emergenza.

5. Individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi

5.1 Pericoli specifici del settore elettrico

Nell'ambito della Legge sugli impianti elettrici e delle sue ordinanze (Ordinanza sulla corrente forte, Ordinanza sulle linee elettriche, Ordinanza sulla corrente debole, Ordinanza sugli impianti a bassa tensione ecc.) nonché del Manuale sulla sicurezza dell'AES e della SSIGA i pericoli specifici sono stati sottoposti a un'analisi dei rischi collettiva. Le misure necessarie per affrontarli sono state adottate o disposte sotto forma di misure standard. Con la corretta attuazione e applicazione di tali prescrizioni per mezzo di istruzioni del personale, corsi di formazione, misure di protezione adottate e metodi procedurali (esame da parte di un MSSL = specialista della sicurezza sul lavoro) è garantito un lavoro sicuro.

Un ulteriore ausilio per l'individuazione dei pericoli e la valutazione del rischio è offerto dall'AES con il database sulla sicurezza (SiDat) sviluppato con la partecipazione della Commissione sicurezza e disponibile nelle 3 lingue nazionali. SiDat è un tool online con processi e attività preconfigurati per i settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua. SiDat viene messo a disposizione dall'AES dietro pagamento di una tariffa di base e di una tariffa annuale e non richiede alcuna installazione su computer locali. Il prezzo di utilizzo è scaglionato in base alle dimensioni dell'azienda. Questo nuovo strumento aiuta nell'attuazione dell'esecuzione della soluzione settoriale CFSL n. 5 dell'AES e sostituisce gli elenchi Excel prima messi a disposizione. L'AES e la Suva continuano però ad accettare l'utilizzo di elenchi Excel attualmente in uso. Il vantaggio è: con il nuovo strumento SiDat si evitano laboriose ricerche e adattamenti di singoli elenchi con l'individuazione dei pericoli e la pianificazione delle misure delle attività. Gli inserimenti avvengono direttamente nel tool, possono essere assegnate alla località o alla divisione, valutate e anche stampate. Le misure possono essere assegnate con riferimento alle persone ed essere archiviate e rendono SiDat un tool gestionale. SiDat viene adattato, aggiornato ed esteso in continuo dall'AES con nuove attività, pericoli, link a siti e note su strumenti ausiliari e possibili misure, in base a cambiamenti di leggi, prescrizioni e direttive.

5.2 Pericoli interdisciplinari

Diverse aziende strutturate in modo svariato sono assoggettate da MSSL del settore elettrico a un'autovalutazione secondo le direttive CFSL. I risultati hanno anche dimostrato l'esistenza di particolari pericoli interdisciplinari. Questi devono essere definiti in base alla struttura e alle attività della relativa azienda, i rischi devono essere analizzati e occorre disporre le misure necessarie.

La soluzione settoriale richiede a ogni azienda di eseguire un'**individuazione dei pericoli**.

Occorre verificare se si affrontano i pericoli specifici del settore elettrico conformemente alle direttive.

Se un'azienda stessa non è in grado di eseguire tale individuazione e valutazione l'AES può mettere in contatto con un necessario MSSL.

5.3 Analisi degli infortuni e degli eventi

Tutti quanti gli infortuni aziendali vengono analizzati dall'azienda riguardo alle loro cause e alle relative mancanze, con l'obiettivo di un costante miglioramento delle direttive per un comportamento

sicuro. Occorre proporre misure per evitare futuri eventi uguali o simili. Tali chiarimenti possono essere trasmessi agli addetti alla sicurezza. I superiori ricevono un relativo rapporto per la via di servizio.

6. Valutazione misure / realizzazione

La valutazione dei rischi per ogni pericolo particolare che si presenta richiede particolari conoscenze specialistiche e dovrebbe essere affidata in modo proficuo a uno specialista della sicurezza! Questo deve anche effettuare la valutazione dell'azienda e proporre eventualmente le misure necessarie.

Se sono presenti delle norme tecniche non occorre una valutazione dei rischi, in quanto occorre semplicemente applicare tali norme.

6.1 Individuazione dei pericoli

Nell'individuazione dei pericoli il tool SiDat supporta l'azienda nel contrastare i pericoli. Il tool elenca possibili misure e contiene inoltre riferimenti all'opera di consultazione MASIC dell'AES/della SSIGA, nonché link a leggi, ordinanze, direttive, opuscoli, liste di controllo e altri utili ausili.

Dell'esecuzione di un'analisi dei rischi completa è responsabile l'azienda. Secondo l'opinione dell'AES tale esecuzione è solo necessaria in casi particolari e dovrebbe essere affidata esclusivamente a uno specialista della sicurezza (MSSL) certificato ed esperto con un chiaro incarico.

6.2 Catalogo delle misure, pianificazione delle misure

Per mezzo dell'individuazione dei pericoli e delle misure stabilite queste devono essere pianificate in termini di scadenza e di budget, attuate e verificate periodicamente con un controllo dell'attuazione.

Le misure immediate devono essere eseguite subito.

7. Organizzazione per i casi di emergenza

L'azienda deve disporre di un'organizzazione per i casi di emergenza funzionante. A tal scopo occorre elencare i possibili eventi e programmare le necessarie misure di emergenza. La relativa organizzazione per i casi di emergenza deve essere sottoposta a una formazione (comprende anche la ripetizione periodica dei corsi di pronto soccorso) e il materiale di emergenza da utilizzare deve essere completo e intatto. Occorre evitare materiali che hanno superato la data di scadenza.

L'azienda si assicura che siano noti a tutti i collaboratori l'organizzazione per i casi di emergenza e almeno i più importanti numeri di emergenza.

Relativi esempi e documenti sono presenti nel capitolo 2 del MASIC.

8. Partecipazione

Coinvolgimento dei collaboratori

Viene prestata la necessaria attenzione alla Legge sulla partecipazione. Nell'attuazione del piano di sicurezza, nonché in tutte le questioni relative alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute, vengono coinvolti o ascoltati i collaboratori. Per tutte le direttive o i metodi di lavoro nuovi relativi alla sicurezza vengono inclusi i collaboratori, nella misura in cui coinvolti dal punto di vista professionale, nell'elaborazione e nella verifica pratica.

La consulenza da parte di un'organizzazione della sicurezza (presso grosse aziende) organizzata in modo decentralizzato attraversa tutta l'azienda dall'alto verso il basso e viceversa. Il coinvolgimento dei collaboratori ai sensi della legge (LAINF, art. 82.2) sarebbe realizzato in una tale forma organizzativa. Altre possibilità di partecipazione sono a disposizione tramite e-mail o altri mezzi di comunicazione.

Le richieste e le proposte di miglioramento dei collaboratori vengono accolte e documentate. Le misure che ne derivano ai sensi del miglioramento continuo vengono registrati in un elenco di punti in sospeso.

9. Tutela della salute / promozione della salute

La tutela della salute viene messa allo stesso livello della sicurezza sul lavoro. In particolare in base alla LL occorre adottare delle misure in presenza di sollecitazioni nei seguenti casi:

- ☐ l'inclusione di principi e regole ergonomiche, d'igiene del lavoro e di psicologia del lavoro è prescritta per legge ed è il presupposto per una strutturazione ottimale del lavoro;
- ☐ si riscontrano in modo sistematico fattori che provocano malattie e dove occorre disporre delle misure;
- ☐ sono necessarie misure di protezione in particolare nel trattamento di prodotti chimici, in presenza di inquinanti atmosferici e polveri, per impedire posture innaturali (posti di lavoro al PC, lavori in spazi ristretti ecc.), in caso di una sollecitazione generale eccessiva dell'apparato locomotore o in caso di esposizione alle condizioni atmosferiche.

9.1 Tempo libero

Quasi due terzi di tutti gli infortuni notificati alla Suva si verificano durante il tempo libero. In base all'esperienza è possibile ridurre in misura notevole gli infortuni non professionali e i relativi notevoli costi per mezzo di misure singole mirate, stagionali da parte dell'azienda.

La LAINF trasferisce agli assicuratori il compito di promuovere la prevenzione degli infortuni non professionali. La Suva offre perciò, nella rubrica SuvaLiv, diverse iniziative che possono essere rese note nelle aziende per mezzo di poster, depliant o altri materiali informativi. Anche la ufi cura una grande offerta di materiale per la prevenzione e conduce relative campagne. È altamente consigliabile supportare tali iniziative per la riduzione degli incidenti nel tempo libero. Gli AdSic sono tenuti a orientarsi e ad essere attivi anche su questo versante.

10. Controlli / audit

10.1 Basi

La direttiva concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro (direttiva CFSL n. 6508), art. 2.2, prescrive una verifica regolare dei pericoli rilevati e delle misure adottate.

In caso di cambiamenti aziendali o di personale con nuovi processi o procedure di lavoro i pericoli rilevati e le misure adottate devono essere sempre controllati ed eventualmente adattati.

10.2 Competenze

I controlli aziendali fanno parte di regola dei compiti dei superiori gerarchici. Per garantire in modo ottimale la sicurezza delle persone è utile supportare la gerarchia con addetti alla sicurezza (AdSic) poiché questi dispongono di conoscenze estese. L'AES offre a questo proposito una formazione professionale di base di 3 giorni con certificato come addetto alla sicurezza.

Il superiore deve apportare subito le sue correzioni relative a controlli estesi o a campione. Un addetto alla sicurezza deve riferire al superiore le conoscenze acquisite.

10.3 Come procedere

Lavori, impianti e stati devono essere controllati regolarmente in base all'importanza della sicurezza. d Per i superiori ciò può significare "costantemente", "una volta all'ora", "una volta al giorno" oppure "una volta alla settimana". Per un AdSic ciò viene realizzato a livello settimanale o mensile per ogni unità organizzativa. Nell'interesse di una panoramica personale e anche della tracciabilità nel caso di un evento si consiglia di documentare i controlli aziendali. A tal scopo si consigliano le misure di seguito citate.

10.3.1 Registro di sicurezza

Sia il superiore che l'AdSic di supporto riportano quali controlli vengono eseguiti. In caso di constatazioni rilevanti per la sicurezza che richiedono una correzione il lavoratore o il superiore competente viene avvisato se un caso / evento non presenta un'alta urgenza / priorità.

Questi controlli estesi o a campione e tutte le istruzioni vengono documentati in un registro di sicurezza senza trasmissione delle informazioni. Il registro di sicurezza può essere realizzato come documentazione speciale o per esempio anche in un calendario elettronico.

10.3.2 Avviso di deviazione

In caso di constatazioni rilevanti per la sicurezza con alta urgenza – nel senso che "qui bisogna fare qualcosa" – viene elaborato un avviso di deviazione (per esempio conforme alle norme ISO). L'avviso di deviazione, le misure stabilite per il superamento della deviazione e l'attuazione di tali misure devono essere comunicati al collaboratore di livello quadro competente.

10.4 Argomenti per audit interni

10.4.1 Audit di sicurezza interno all'azienda (audit sul posto di lavoro)

L'esecuzione di controlli aziendali regolare è una questione gerarchica e viene supportata da controlli indipendenti degli addetti alla sicurezza.

Questi audit aziendali interni, condotti per mezzo di ascolto e domande hanno i seguenti obiettivi: han

- ☐ controllare le condizioni di lavoro riguardo alla sicurezza e alla tutela della salute
- ☐ verificare l'adeguatezza delle misure di protezione adottate e dei metodi di lavoro prescritti
- ☐ registrare carenze e pericoli addizionali
- ☐ ricercare misure di protezione e dispositivi di sicurezza e di protezione addizionali, nonché altri metodi di lavoro
- ☐ effettuare audit sul modo di lavorare dei collaboratori
- ☐ opporsi a comportamenti errati e correggerli
- ☐ rilevare la necessità di istruzioni
- ☐ continuare a migliorare una cultura di sicurezza previdente

Delle carenze rilevanti vengono registrate per iscritto e portate a conoscenza dei superiori. Occorre discutere le possibilità di miglioramento.

10.4.2 Controllo annuale delle attrezzature

La completezza e lo stato di tutte le attrezzature che hanno a che fare con la sicurezza sul lavoro o la tutela della salute devono essere controllate periodicamente per mezzo di liste di controllo.

Completamenti, riparazioni o rinnovamenti vengono registrati per iscritto e avviati in modo controllato.

10.4.3 Controllo di edifici, impianti e installazioni

Edifici, stabilimenti, impianti, installazioni ecc. vengono sottoposti regolarmente, in conformità al programma di manutenzione, a controlli di sicurezza sulla base di liste di controllo. I relativi responsabili conducono i controlli previsti relativi ai pericoli (SiDat).
In tali controlli di sicurezza vengono inclusi:

- ☐ impianti di sicurezza
- ☐ dispositivi di sicurezza
- ☐ stati di sicurezza
- ☐ comportamenti relativi alla sicurezza
- ☐ immunità ai disturbi

Le misure necessarie vengono avviate per mezzo degli elenchi delle carenze con indicazione delle scadenze.

10.4.4 Analisi degli infortuni e degli eventi

Tutti quanti gli infortuni aziendali vengono analizzati dall'azienda riguardo alle loro cause e alle relative mancanze, con l'obiettivo di un costante miglioramento delle direttive per un comportamento sicuro. Occorre proporre misure per evitare futuri eventi uguali o simili. Tali chiarimenti possono essere trasmessi agli addetti alla sicurezza. I superiori ricevono un relativo rapporto per la via di servizio.

10.4.5 Statistica infortuni

Occorre condurre una statistica degli infortuni per mostrare tendenze con indicazioni dalla pratica in modo che possano essere rilevati e definiti punti chiave per misure e iniziative che devono essere comunicate ai collaboratori. L'AES mette a disposizione delle aziende un foglio di lavoro Excel, nel quale possono essere inseriti i valori numerici propri dell'azienda. Il grafico di questo elenco mostra il rapporto nei confronti dell'intero settore, risp. della soluzione settoriale CFSL n. 05 dell'AES, conformemente ai valori ricevuti dalla Suva. Il foglio di lavoro è precompilato con i valori numerici ricevuti dalla Suva dall'anno 2007 e può essere impiegato per il confronto aziendale fino all'anno 2030.

11. Prescrizioni legali (stampato)

I link relativi a leggi e direttive sono presenti nel tool online SiDat.

Elenco (esempio)

- ☐ LAINF
- ☐ OPI
- ☐ CFSL
  direttiva 6508
- ☐ SuvaPro
  la Charta della sicurezza
- ☐ ESTI
- ☐ Altro

12. Elenchi

Archivio di tutti gli elenchi importanti e da compilare al momento attuale (vedi pagine seguenti).

Ad esempio

- ☐ Elenco dei collaboratori interni all'azienda
- ☐ Elenco dei numeri di telefono di emergenza interni all'azienda
- ☐ Elenco dei contatti dei membri del pool MSSL dell'AES
- ☐ Elenco dei contatti della Commissione sicurezza dell'AES
- ☐ Esempio di un'individuazione dei pericoli con pianificazione delle misure (manutenzione)
- ☐ Esempio di un accordo per una cooperazione di più aziende
- ☐ Esempio di un regolamento di accesso a impianti elettrici da parte di terzi
- ☐ Inserto con riepilogo dell'assegnazione dei capitoli nel raccoglitore secondo il programma a 10 punti (raccoglitore a 12 scomparti)

0		**Documentazione di guida** con istruzioni sul modo di procedere incl. dichiarazione di partecipazione e di esecuzione / lista di controllo	0
1	Piano di sicurezza	**Linee guida della sicurezza / obiettivo della sicurezza**	1
2		**Organizzazione della sicurezza**	2
3		**Formazione, istruzione, informazioni**	3
4		**Regole della sicurezza** (MASIC)	4
5		**Individuazione dei pericoli** (SiDat)	5
6		**Pianificazione e realizzazione delle misure** (SiDat)	6
7		**Organizzazione per i casi di emergenza**	7
8		**Partecipazione**	8
9		**Tutela della salute / promozione della salute**	9
10		**Controlli / audit**	10
11		**Prescrizioni legali**(LAINF / OPI / direttiva CFSL 6508)	11
12		**Elenchi** (elenco pool MSSL / elenco membri CoSi / elenco collaboratori)	12